

Carcere, musical con Maso: vietato ingresso a stampa e parenti

Stampa, ospiti esterni, parenti e anche detenuti di sezioni del carcere milanese di Opera non potranno assistere allo spettacolo 'Musical story', interamente organizzato ed eseguito da detenuti, tra cui Pietro Maso, e previsto per il prossimo 9 novembre. La direzione del carcere ha confermato il divieto precisando che la decisione è stata presa dal ministero di Giustizia.

In un comunicato di Antonella Baldo Capilvenere, organizzatrice dello spettacolo, si legge: "La restrizione è giunta quando ormai l'iniziativa aveva riscosso grande successo tra i mezzi d'informazione (ai quali era in un primo tempo già stato concesso di accedere al carcere per lo spettacolo) ed esponenti politici, e giunge dopo sei mesi di duro lavoro da parte di una ventina di detenuti della Sezione a custodia attenuata, che hanno passato giorni e notti a preparare con le loro mani costumi e scenografie, rinunciando persino alle ore d'aria".

"Ora il gruppo - ha aggiunto Antonella Baldo Belvedere - potrà esibirsi solo davanti ai loro compagni di sezione, un'altra ventina di persone. L'unica cosa che mi rattrista di questa decisione è la profonda frustrazione e lo sconforto che adesso ha pervaso i detenuti, che speravano di poter dimostrare a tutti quello che erano stati capaci di fare e creare con le loro mani e con la forza di volontà".

I detenuti della sezione attenuata avevano scritto una lettera al Presidente Ciampi per invitarlo alla rappresentazione e per dedicare lo spettacolo a lui e alla sua famiglia. *(Red)*